



Gruppo consiliare  
**Guastalla Bene Comune**

[www.guastallabenecomune.it](http://www.guastallabenecomune.it)  
[info@guastallabenecomune.it](mailto:info@guastallabenecomune.it)

Guastalla, 14 Luglio 2015

Alla c.a. del Sindaco **Camilla Verona**  
Al Presidente del Consiglio Comunale **Gabriele Maestri**  
Al segretario comunale **Mauro D'Araio**

**OGGETTO: MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "GUASTALLA BENE COMUNE"  
RIGUARDANTE LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI GUASTALLA**

#### **PREMESSO CHE:**

- A seguito del *referendum* del giugno 2011 e della scadenza della concessione del servizio idrico integrato ad IREN Acqua Gas (avvenuta nel dicembre 2012) i sindaci reggiani hanno istituito il Forum Provinciale per l'Acqua, un vero e proprio tavolo di consultazione aperto ai cittadini, ai sindacati, alle associazioni ambientaliste, di rappresentanza delle imprese e dei consumatori;
- Nel corso dei lavori del Forum, l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna ha studiato la possibilità giuridica e tecnica di procedere con un affidamento "in house" del servizio idrico e che, a seguito di tale analisi preliminare e acquisiti diversi contributi tecnici emersi dagli incontri del Forum stesso, i Sindaci hanno ritenuto che l'affidamento diretto a un soggetto a totale controllo pubblico fosse l'opzione migliore per la gestione del Servizio idrico integrato;
- Nel dicembre 2012 e nel marzo 2013 si è chiesto ad Agac Infrastrutture ed al Comune di Reggio Emilia di realizzare uno studio di fattibilità finalizzato alla creazione di un soggetto pubblico capace di acquisire la concessione e gestire il servizio attraverso un affidamento "in house";
- Agac Infrastrutture, società partecipata al 100% dai 45 Comuni della Provincia di Reggio Emilia, detiene nel proprio patrimonio le reti del servizio idrico per un valore di circa 165 milioni di Euro.

#### **RITENUTO CHE:**

- Il percorso politico, culturale e di approfondimento tecnico-giuridico svolto con il Forum sia un unicum a livello nazionale e che l'impegno profuso dagli amministratori che vi hanno lavorato sia stato fondamentale perché sul territorio si aprisse un dibattito consapevole e competente in materia di gestione dell'acqua;
- Agac Infrastrutture ed il Comune di Reggio Emilia abbiano condotto, attraverso una società specializzata le cui competenze sono riconosciute a livello nazionale, uno studio

approfondito e completo sulla costituzione del nuovo soggetto gestore e che tutti i dati emersi siano stati esposti con grande trasparenza e senza alcuna valutazione pregiudiziale;

#### **VALUTATO CHE:**

- Lo studio condotto dai consulenti è stato presentato, nella sua ultima e più aggiornata versione, all'assemblea dei Sindaci ed al Forum Provinciale per l'acqua il 26 giugno 2015;
- Lo studio, in sintesi prevede:
  - un Terminal value (l'indebitamento contratto dal Gestore uscente e da "trasportare" sul nuovo gestore) pari a circa 102 milioni di Euro;
  - un Piano investimenti che nell'arco di piano (25 anni) comporta una spesa media pari a circa 20 milioni di Euro/anno, per una spesa complessiva di circa 497 milioni di Euro;
  - un Valore degli asset a fine concessione pari a circa 320 milioni di Euro;
  - un Patrimonio netto a fine concessione pari a circa 376 milioni di Euro;
  - uno Sviluppo tariffario, dal 2016 in poi, con un incremento medio annuo di circa l'1,3%;
  - un Fabbisogno finanziario complessivo di circa 128 milioni di Euro (escluso IVA su terminal value);
  - un'organizzazione del servizio ritenuta adeguata sia dai consulenti che da ATERSIR e che conta circa 310 dipendenti.

#### **PRESO ATTO CHE:**

- A fronte di una perdurante convinzione circa l'importanza che la gestione del Servizio idrico integrato sia affidato a un soggetto a totale controllo pubblico, emerge dall'assemblea dei Sindaci una forte preoccupazione per i rilevanti rischi normativi e finanziari correlati alla necessità di consolidamento del bilancio del soggetto gestore con il bilanci degli EELL soci, come prevista dall'art. 1 comma 609 della Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014), a fronte del previsto indebitamento complessivo verso le banche del primo anno pari a 168 milioni di Euro;
- È oggettivo il diverso impatto che ha un simile indebitamento su una società quotata in borsa rispetto a un soggetto a totale controllo pubblico, i cui limiti d'azione e di contrazione del debito e le possibilità di gestione del personale sono assai più stringenti;
- La stessa assemblea dei sindaci ha comunque fatto emergere la necessità di garantire, per il servizio idrico reggiano, una maggiore capacità di controllare la pianificazione e la realizzazione degli investimenti, oltre che un maggior controllo dei costi operativi rispetto all'attuale gestione di Iren;

#### **DELIBERA DI IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA**

1. A proseguire il confronto con tutti i soggetti coinvolti sino ad oggi e gli approfondimenti tecnici necessari ad individuare, in accordo con i Sindaci del territorio, una modalità di

affidamento che consenta, nel maggior rispetto possibile della volontà manifestata dai cittadini nel referendum del 2011, di salvaguardare la gran parte degli elementi emersi dallo studio di Agenia e che caratterizzerebbero l'affidamento "in house" del servizio idrico, riassumibili in:

- controllo locale degli investimenti, da orientare soprattutto alla qualità delle reti e alla limitazione delle dispersioni idriche, e delle attività del nuovo gestore;
  - perimetro di attività del gestore corrispondente al bacino di Reggio Emilia;
  - capacità di controllare i costi operativi ed i flussi di liquidità generati dalle tariffe;
  - governance espressa dagli enti locali reggiani;
  - capacità di contenere le tariffe e garantire supporto alle fasce sociali più vulnerabili;
  - capacità di comunicazione trasparente all'utenza e di educazione ad un consumo responsabile che premi gli utenti virtuosi;
2. A considerare, nel corso di questo lavoro di studio e di confronto, altre fattibilità tecniche che abbiano come presupposto principale quello di mantenere la governance pubblica nella gestione del servizio idrico e ad effettuare, in ogni caso, la propria azione e le proprie scelte nell'ambito di una corretta ed equilibrata gestione economico-finanziaria del Comune;
  3. Ad agire, sia in qualità di componente di ATERSIR che in qualità di socio di Agac Infrastrutture e di Iren, perché siano rispettati i punti soprarichiamati;
  4. Ad agire, in qualità di Socio Iren, affinché sia affermata la volontà dei Comuni soci della Provincia di Reggio Emilia di mantenere la maggioranza assoluta delle quote, condizione da conservare, in ogni caso, anche in futuro;
  5. A farsi promotore presso il Parlamento e il Governo, congiuntamente agli altri Comuni ed Enti Locali, affinché sia promulgata una Legge nazionale sulla gestione del servizio idrico conformemente alla volontà espressa dal Referendum del giugno 2011;
  6. Ad impegnarsi il più possibile affinché, nella fase di studio delle modalità di affidamento della gestione del Servizio idrico integrato, siano previsti momenti di confronto costruttivo con i cittadini;
  7. Ad adoperarsi il più possibile affinché, individuate le soluzioni perseguibili in tema di affidamento della gestione del Servizio idrico integrato, sia data loro la massima visibilità e sia garantita un'informazione tempestiva, completa e corretta ai cittadini, attraverso i mezzi di comunicazione e mediante occasioni pubbliche informative e di confronto, prevedendo in particolare una Commissione "Ambiente, Territorio e Sviluppo Economico" dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana aperta per affrontare il tema ad una scala territoriale adeguata.

Il Capogruppo

Paolo Dallasta

